

GEOPLAN
GEOLOGIA AMBIENTALE IDROGEOLOGIA GEOTECNICA

**PIANO ATTUATIVO DI RECUPERO
AMBIENTALE DELLA
CAVA DI POGGIO VACCAI
COMUNE DI SERRAVALLE P.SE (PT)**

COMMITTENTE:

VESCOVI RENZO S.P.A.

**ALLEGATO
D**

**SCHEMA DI CONVENZIONE
E
NORME DI ATTUAZIONE**

Geoplan S.r.l.
Via E. Fermi, 100 - 51100 Pistoia
Tel. 0039-0573-532503
E-mail: geoplansrl@libero.it

Cod. fisc. e Part. IVA 01315360477
Reg. Impr. PT 56035 - R.E.A. 139324

DATA:

MARZO 2017



COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE

CONVENZIONE PER IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI POGGIO VACCAI

L'anno 2017 (Duemiladiciassette) il giorno _____ del mese di _____ nella Casa Comunale di Serravalle Pistoiese, avanti a me _____ Segretario Comunale, autorizzato per legge a rogare contratti nella forma pubblica nell'interesse del Comune, si sono personalmente costituiti:

- _____, nella sua qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Serravalle Pistoiese, il quale dichiara di agire in nome e nell'interesse del Comune stesso, con sede in via _____, P. IVA _____, in seguito anche denominato "Comune";
- Tommaso Vescovi, nato a Firenze il 11/06/1974, il quale interviene al presente atto non in proprio ma nella rispettiva qualità di legale rappresentante e quindi in nome, per conto ed interesse della Società Vescovi Renzo S.p.A., con sede legale in Lamporecchio (PT), Via Leonardo da Vinci, 42, Partita IVA 00408860476, in seguito denominata "Società". Tommaso Vescovi è autorizzato ad intervenire alla discussione ed all'eventuale stipula della presente convenzione ai sensi del vigente Statuto ed in ordine alla delibera dell'assemblea dei soci del _____, che si allega alla convenzione in copia, presa visione dell'originale riportato sui libri sociali.

Le parti come sopra costituite, della cui identità personale e piena capacità giuridica io Ufficiale rogante sono personalmente certo, d'accordo tra loro e con il mio consenso, rinunziano all'assistenza dei testimoni.

Quindi mi premettono:

- a. Che la legislazione regionale ed il Regolamento Urbanistico Comunale, in particolare l'art. 32.1 delle N.T.A. della Variante Organica al R.U.C. di Serravalle Pistoiese, favoriscono e promuovono le attività di recupero ambientale delle cave dismesse;
- b. Che le attività di recupero ambientale delle cave dismesse rientrano nelle attività di pubblico interesse e di pubblica utilità e vanno equiparate alle opere "indifferibili ed urgenti" anche ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche;
- c. Che il recupero ambientale della cava dismessa di Poggio Vaccai, rientrante nel comprensorio comunale, censita al Foglio mappale n. 43 particella 43 del citato Comune, è stato sempre

fortemente voluto dal Comune per ragioni di carattere visivo, oltre che di salvaguardia e sicurezza del territorio;

- d. Che la Società è attiva nel campo della lavorazione di materiali inerti e affini, della esecuzione di movimenti terra, scavi, sbancamenti e, più in generale, interventi in campo ambientale;
- e. Che la Società ha manifestato al Comune la propria volontà di procedere al recupero della Cava dismessa di Poggio Vaccai, identificata nella cartografia allegata (di seguito per brevità "Cava"), posta in parte su terreni di proprietà della Società ed in parte su terreni di proprietà di terzi, di cui la Società ha disponibilità;
- f. Che la Società, in ossequio al combinato disposto degli artt. 107-112 e segg. della L.R. 65/2014, del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 53R/2011 e dall'art. 11 delle N.T.A. della Variante Organica al R.U.C. di Serravalle Pistoiese, ha presentato al Comune un Piano Attuativo per il recupero ambientale della cava, comprensivo degli elaborati allegati qui di seguito elencati:

Codice elaborato	Titolo elaborato	Scala
A	Relazione tecnica generale	
B	Relazione geologica di fattibilità	
C	Documentazione fotografica	
D	Schema di convenzione e norme di attuazione	
1	Cartografia di inquadramento	1:10.000
2	Rilievo aerofotogrammetrico	1:500
3	Rilievo geologico con traccia delle sezioni geologiche e ubicazione indagini geognostiche e geofisiche	1:1.000
4	Sezioni geologiche	1:1.000
5	Carta dei vincoli	1:2.000
6	Planimetria di progetto	1:500
7 a,b,c	Sezioni longitudinali	1:1.000
8	Sezioni trasversali	1:1.000
9	Planimetria preliminare di cantiere	1:250
10	Particolari costruttivi sistema gestione e trattamento acque meteoriche	1:100 1:50
11	Gestione acque di drenaggio sotterranee	1:1.000 1:250
12	Sezione tipo stato di ripristino	1:500 1:1.000
13	Planimetria catastale	1:1.000
14	Ubicazione dei punti di ripresa fotografica	1:500
15	Fotomodellazione dello stato dei luoghi	

- g. Che la perizia geologica (vedi elaborati B, 3, 4) ed è stata effettuata in osservanza delle indicazioni

di cui al Titolo VI delle N.T.A. della Variante Organica al R.U.C. di Serravalle Pistoiese;

- h. Che il citato Piano Attuativo, trattandosi di intervento di ripristino ambientale da realizzarsi mediante messa a dimora di terre e rocce da scavo ai sensi del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 04/08, D.Lgs. 02/09, D.Lgs. 13/09, D.Lgs. 128/10, D.Lgs. 205/10, D.M. 161/12, D.Lgs. 219/2010, D.Lgs. 46/2014, D.Lgs. 20/2015, D.Lgs. 68/2015, D.Lgs. 115/2015 e D.Lgs. 125/2015, non rientra tra i casi indicati dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 10/10 e L.R. 11/10, per cui NON è necessario, nella fattispecie, attivare una procedura di verifica di assoggettabilità e/o uno studio di impatto ambientale;
- i. Che il Piano Attuativo di recupero ambientale in questione, in ossequio all'*iter* di approvazione previsto dall'art. 111 della L.R. 65/2014, è stato adottato dal Comune in data _____ con contestuale trasmissione in copia alla Provincia e, giusta pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, è stato depositato nella casa comunale per quarantacinque giorni, durante i quali nessuno ha presentato osservazioni;
- j. Che essendo decorsi i termini di cui al comma 3 dell'art. 111 della sopra citata norma, il Comune con delibera del Consiglio in data _____ ha approvato il Piano Attuativo suddetto;
- k. Che in data _____ il citato Piano di Recupero è divenuto efficace per effetto della pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- l. Che le modalità di realizzazione del recupero ambientale della Cava sono state puntualmente descritte nello schema di Convenzione allegato al Piano Particolareggiato medesimo.

Tutto ciò premesso ed allegato (vedi precedente elenco elaborati) da considerarsi parte integrante, costitutiva ed essenziale della presente convenzione, il Comune e la Società, qui di seguito indicati anche come parti,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

- 1.1. Oggetto della presente convenzione è la realizzazione, da parte della Società, delle opere di recupero ambientale della ex cava di Poggio Vaccai, a mezzo riempimento della stessa con materiali costituiti da terre e rocce di scavo definite secondo normativa vigente, secondo le modalità, i termini e le condizioni descritte nella presente convenzione e nel progetto, programma di attuazione ed elaborati allegati al Piano Attuativo finalizzato al recupero ambientale, costituenti

parte integrante e costitutiva del presente atto.

- 1.2. Ai sensi della normativa vigente la Società procederà alla realizzazione del Piano e delle opere connesse, secondo le modalità di cui al Piano approvato e con tempistiche di durata pari a 5 (cinque) anni, rinnovabili.

Art. 2 - Durata della Convenzione

- 2.1. La presente convenzione entrerà in vigore al momento della sua sottoscrizione e rimarrà valida ed efficace tra le parti fino al completamento delle opere di recupero ambientale oggetto della presente convenzione, che saranno ultimate, salvo imprevisti e/o casi di forza maggiore, entro 5 (cinque) anni, rinnovabili e comunque fino al termine del riempimento ove condizioni esterne alla società non abbiano consentito il completamento dell'opera.
- 2.2. Qualora l'esecuzione degli obblighi contrattuali alle condizioni, modalità e tempistiche previste nella presente convenzione sia resa impossibile o NON fattibile o irragionevolmente onerosa, per il verificarsi di eventi o fatti imprevedibili, indipendenti dalla volontà delle parti, quali ad esempio il verificarsi di eventi atmosferici e/o di calamità naturali che modifichino in modo sostanziale lo stato dei luoghi, interventi e/o modifiche legislative che impongano aggravamenti ingiustificati delle obbligazioni pattuite nella presente convenzione, scioperi, boicottaggi, serrate, incendi, interruzioni di energia, impossibilità e/o eccessiva onerosità di approvvigionamento di materie prime da utilizzare nell'esecuzione delle opere, la presente convenzione cesserà di avere efficacia e le parti saranno sciolte e liberate da ogni vincolo ed obbligo contrattuale.

Art. 3 - Obblighi della Società

- 3.1. La Società ha l'obbligo di provvedere al compimento delle opere di ripristino ambientale descritte nel progetto e nei relativi elaborati con l'organizzazione di tutti i mezzi necessari e con gestione a proprio rischio.
- 3.2. Le opere dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, secondo modalità e tempistica stabilite nel presente atto ed in conformità del progetto e dei relativi elaborati, formanti parte integrante della presente convenzione, sotto il controllo e la vigilanza del Comune.
- 3.3. La Società nell'espletamento dei lavori si impegna a rispettare tutta la normativa vigente in materia di sicurezza sui cantieri e/o sul posto di lavoro.
- 3.4. Per tutto il periodo di esecuzione delle opere, la Società dovrà mantenere operanti a copertura

delle sue responsabilità derivanti dall'assunzione delle obbligazioni assunte nelle presente convenzione, la polizza assicurativa obbligatoria contro la responsabilità civile verso terzi, gli infortuni sul lavoro, ed ogni altro tipo di assicurazione obbligatoria, a norma di legge, per i propri dipendenti, inoltre dovrà versare i contributi obbligatori INPS, Cassa Edile ed ogni altro onere contributivo a norma delle vigenti leggi, applicare i contratti collettivi nazionali e locali relativi ai lavori da eseguire.

3.5. Alla Società compete, inoltre, con le conseguenti responsabilità:

- 3.5.1. provvedere all'assicurazione con un massimale di Euro 2.000.000 (euro due milioni) per la responsabilità civile e per i danni causati anche a terzi, personale e cose di terzi, nel corso di esecuzione delle opere convenzionate;
- 3.5.2. provvedere alla sorveglianza dell'area ex cava di Poggio Vaccai, con personale proprio o a mezzo di istituto di vigilanza;
- 3.5.3. approvvigionare tempestivamente i materiali necessari per l'esecuzione delle opere e predisporre gli impianti, le attrezzature ed i mezzi d'opera occorrenti per la corretta esecuzione dei lavori, gli strumenti ed il personale necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni e controlli;
- 3.5.4. provvedere regolarmente alle spese, depositi, contributi, imposte, tasse e quant'altro connesso con gli adempimenti relativi ai lavori svolti e indicati nei precedenti paragrafi del presente articolo;
- 3.5.5. adottare, nello svolgimento di tutti i lavori, i procedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni a beni pubblici e privati;
- 3.5.6. realizzare tempestivamente tutte le opere provvisorie necessarie al fine di evitare infortuni sul cantiere;
- 3.5.7. fare indossare agli operai impiegati in cantiere i dispositivi di protezione individuale, secondo le effettive necessità e le lavorazioni effettuate;
- 3.5.8. osservare tutte le disposizioni normative ai fini della sicurezza e della salute nel cantiere, secondo quanto disciplinato, anche in via analogica, dal D.Lgs. 494/96, D.Lgs. 528/99, D.Lgs. 81/08 e D.Lgs 106/09;

3.5.9. fornire al Comune la seguente documentazione:

3.5.9.1. copia dell'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato di data non anteriore a tre mesi dalla sottoscrizione del presente capitolato contratto;

3.5.9.2. copia sottoscritta dal Legale rappresentante della Società dei contratti collettivi nazionali di lavoro applicati ai lavoratori dipendenti;

3.5.9.3. dichiarazione liberatoria sottoscritta dal Legale rappresentante della Società in merito all'avvenuto assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti da leggi e dai contratti, da rilasciarsi alla fine dei lavori ma relativa a ciascun mese di svolgimento dei lavori;

3.5.9.4. dichiarazione di assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. 626/94 e D.Lgs 81/08 per quanto di pertinenza per la tipologia d'Impresa;

3.5.10. comunicare al Comune prima dell'inizio lavori le seguenti informazioni:

a) nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Società (Datore di lavoro e Dirigente);

b) nominativo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS);

c) nominativo del Direttore di cantiere o Capo cantiere o altro preposto ai lavori.

Art. 4 - Modalità di Esecuzione dei Lavori

4.1. I lavori di recupero ambientale della Cava saranno realizzati nel rispetto delle modalità e tempistiche descritte negli elaborati allegati al progetto, secondo le fasi di seguito indicate:

4.1.1. Fase Preparatoria:

In tale fase, la Società effettuerà le seguenti attività preliminari:

- recinzione dell'area e apposizione di idonea segnalazione di pericolo;
- preparazione dei fronti di cava ove verranno eseguite le prime lavorazioni;
- realizzazione delle fosse perimetrali dell'area di lavoro a protezione dalle acque di dilavamento da monte del versante, gestione delle acque provenienti dai piazzali di lavorazione, predisposizione della vasca di accumulo delle acque ai fini delle lavorazioni;
- realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche, attraverso scoline, in modo da recuperare tutte le acque all'interno dell'area di cantiere.

4.1.2. Fase di deposito e riempimento:

Completati gli interventi indicati sub 4.1.1. la Società eseguirà progressivamente i lavori di deposito e riempimento della Cava che avverrà mediante la stesura, compattatura e rullatura di strati sub orizzontali di modesto spessore del materiale terroso.

L'abbancamento del materiale terroso sarà effettuato secondo le geometrie e le pendenze presenti agli allegati e tavole progettuali; progressivamente alle operazioni di abbancamento del materiale verranno realizzati i fossi di regimazione delle acque superficiali ed i drenaggi, come da elaborati di progetto.

L'avanzamento delle operazioni di deposito e riempimento seguiranno la tempistica e le modalità indicate nelle apposite tavole progettuali, dove vengono riportate le morfologie delle superfici che il deposito avrà al termine di 5 (cinque) anni di lavorazioni, rinnovabili.

4.1.3. Fase di ricostituzione del manto vegetale:

La rinaturazione della superficie topografica di progetto avverrà in parte durante l'avanzamento dei lavori e, in parte, una volta completato il riempimento del sito, come da elaborati di progetto.

La consociazione di essenze arboree e arbustive da piantumare sarà effettuata in modo da ricostruire un assetto vegetazionale simile a quello dell'area circostante.

Contestualmente agli interventi di rinaturalizzazione finale del versante verranno realizzate le opere per l'allontanamento finale delle acque meteoriche necessarie per proteggere dall'erosione le nuove superfici realizzate, come da elaborati di progetto.

Ogni opera provvisoria necessaria al corretto e regolare svolgimento delle lavorazioni, quali, ad esempio, la pesa, i locali di servizio e gli uffici, gli spogliatoi, la zona di lavaggio dei pneumatici, i parcheggi auto, il container di stoccaggio dei rifiuti di cantiere, il serbatoio di deposito dei combustibili e ed oli esausti ecc., verranno rimossi al termine dei lavori al fine di lasciare l'area libera da qualsiasi opera che ne disturbi la naturale armonia ambientale.

Alcuni dei manufatti elencati saranno smontanti per essere riutilizzate in altri cantieri, mentre per altri sarà necessario lo smaltimento secondo normativa.

Al termine dei lavori di recupero ambientale l'area sarà comunque libera da manufatti di qualunque tipo.

4.2. In sede esecutiva la Società potrà apportare variazioni al progetto, laddove le stesse si rendano assolutamente necessarie. Dette variazioni dovranno essere, in ogni caso, approvate per iscritto dal Comune e dal Direttore dei Lavori e non potranno comportare notevoli modificazioni del progetto e programma di attuazione allegati al Piano Attuativo di recupero ambientale.

Art. 5 - Tempistica di realizzazione delle opere

5.1. Il ripristino ambientale del sito dovrà essere completato entro la data di scadenza prevista dalla presente convenzione, secondo quanto stabilito nelle clausole 2.1. e 2.2..

5.2. Per ogni giorno di ritardo nella esecuzione delle opere, imputabile alla Società, verrà applicata a suo carico una penale di Euro 50,00 (Cinquanta/00) al giorno.

Art. 6 - Tipologia dei materiali da utilizzare

6.1. I materiali terrigeni da impiegare per il recupero ambientale della Cava saranno terre e rocce da scavo con caratteristiche chimico fisiche (concentrazione soglia di contaminazione nel suolo) compatibili con la colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1 di cui all'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 04/08, D.Lgs. dal D.Lgs. 04/08, D.Lgs. 02/09, D.Lgs. 13/09, D.Lgs. 128/10, D.Lgs. 205/10, D.M. 161/12, D.Lgs. 219/2010, D.Lgs. 46/2014, D.Lgs. 20/2015, D.Lgs. 68/2015, D.Lgs. 115/2015 e D.Lgs. 125/2015, in accordo alla destinazione d'uso finale del sito di cava.

6.2. Le tipologie e caratteristiche dei materiali terrigeni da utilizzare nell'ambito dell'intervento in progetto resteranno quelle stabilite dalle leggi ad oggi vigenti e non potranno essere modificate in senso restrittivo se non con una variazione della destinazione del sito. Il ripristino dell'area avverrà mediante il rimboschimento.

6.3. Le caratteristiche geotecniche dei materiali terrigeni da impiegare nel riempimento dell'ex area della Cava saranno definite in funzione delle analisi di stabilità dei versanti che verranno eseguite successivamente al presente piano in funzione degli abbancamenti da eseguirsi. Le caratteristiche fisico-meccaniche, così come il grado di compattazione del materiale abbancato durante i lavori di riempimento dell'ex area estrattiva verranno verificate e validate secondo un programma di controlli specifici, quali analisi di laboratorio su provini e prove di carico su piastra.

Art. 7 - Direzione dei Lavori e compiti del Direttore dei lavori.

7.1. La Società dichiara che affiderà la consulenza alla Direzione dei Lavori allo studio GEOPLAN di

Pistoia, in persona del suo titolare Dr. Pier Paolo Binazzi, Geologo, con studio in via Fermi n. 100 Pistoia (PT), che ha preventivamente accettato. In rapporto a tale incarico le parti dichiarano di riconoscere ed accettare l'operato del Direttore dei Lavori per tutto quanto attiene alla esecuzione delle opere convenzionate.

7.2. Il Direttore dei Lavori sarà tenuto a:

- 7.2.1. vigilare perché i lavori siano eseguiti a regola d'arte ed in conformità di quanto previsto nel progetto e negli elaborati allegati alla presente convenzione, verificandone lo stato d'avanzamento e richiamando eventualmente la Società al rispetto delle disposizioni oggetto della presente convenzione in caso di difformità;
- 7.2.2. effettuare controlli, quando lo ritenga necessario, sulla qualità dei materiali impiegati ed approvvigionati;
- 7.2.3. dare alla Società, durante il corso dei lavori, le istruzioni necessarie al regolare ed ordinato andamento dei lavori, qualora abbia rilevato omissioni, inesattezze o discordanze nel progetto e/o negli elaborati o nella descrizione dei lavori, con riferimento anche alla situazione di fatto;
- 7.2.4. sollecitare l'accordo tra il Comune e la Società in ordine ad eventuali variazioni del progetto necessarie per l'esecuzione delle opere a regola d'arte;
- 7.2.5. coordinare l'avanzamento delle opere in conformità al programma dei lavori stabilito nella presente convenzione, effettuando sopralluoghi sull'area della ex Cava, con la frequenza di almeno una volta per ogni bimestre;
- 7.2.6. fare osservare, per quanto di sua competenza, le prescrizioni delle vigenti leggi in materia di attività di movimento terra e, più in generale, di ripristino ambientale;
- 7.2.7. tenere un Registro di Cantiere contenente i verbali dei propri sopralluoghi e controlli, nonché la descrizione dello stato di avanzamento lavori;
- 7.2.8. segnalare tempestivamente alla Società le eventuali opere che ritenesse non eseguite in conformità alle prescrizioni contrattuali o a regola d'arte, precisando i lavori necessari a rendere le opere conformi;
- 7.2.9. redigere in contraddittorio con la Società, per ciascun lotto, i verbali di:
 - inizio dei lavori;

- sospensione e ripresa dei lavori;
- ultimazione dei lavori;
- verifica provvisoria dei lavori ultimati;
- certificazione di regolare esecuzione.

7.3. Nello svolgimento delle mansioni sopra indicate il Direttore dei Lavori potrà essere coadiuvato da uno o più assistenti da lui delegati.

Art. 8 - Verifica dei lavori in corso d'opera - Riserve della Società.

- 8.1. Nel caso che le opere NON fossero ritenute eseguite in conformità alle prescrizioni contrattuali o a regola d'arte, il Direttore dei Lavori lo segnalerà tempestivamente alla Società, precisando i lavori necessari a rendere le opere conformi.
- 8.2. La Società sarà obbligata ad ottemperare alle disposizioni ricevute dal Direttore dei Lavori entro il più breve termine possibile.
- 8.3. Qualora la Società non intendesse ottemperare a tali disposizioni, il Direttore dei Lavori avviserà il Comune, che potrà intraprendere le opportune iniziative nei confronti della Società, ivi compresa l'escussione, in tutto o in parte, della fideiussione di cui alla clausola n. 13 del presente atto, ove ne ricorrano i presupposti.
- 8.4. Insorgendo controversia su disposizioni impartite dal Direttore dei Lavori o sulla interpretazione di clausole contrattuali, la Società potrà formulare riserva entro 15 giorni da quando i fatti che la motivano si siano verificati o siano venuti a sua conoscenza. La formulazione delle riserve dovrà effettuarsi a mezzo posta elettronica certificata (PEC) indirizzata al Direttore dei Lavori ed al Comune. Le riserve dovranno essere specificate in ogni loro elemento tecnico ed economico. Entro 15 giorni dal ricevimento delle riserve come sopra formulate, il Direttore dei Lavori farà le sue contro deduzioni. Le riserve della Società e le contro deduzioni del Direttore dei Lavori non avranno effetto interruttivo o sospensivo per tutti gli aspetti contrattuali. Qualora le riserve non venissero accolte o non si raggiungesse un accordo, potrà essere investito del giudizio sulle controversie il Collegio Arbitrale di cui alla clausola n. 14 del presente atto.

Art. 9 - Controlli

- 9.1. Il Comune, a mezzo di propri incaricati, in ossequio a quanto previsto alla clausola che precede, vigilerà sull'andamento dei lavori e verificherà che le opere vengano realizzate in conformità del

progetto e dei relativi elaborati, avendo facoltà di effettuare sopralluoghi e controlli sulle attività espletate dalla Società in qualsiasi momento lo ritenga opportuno.

9.2. I controlli consisteranno, in particolare, nell'espletamento delle seguenti attività, alle seguenti cadenze:

9.2.1. **prove di taglio diretto** (TD), per verificare i parametri di resistenza al taglio in condizioni di sforzi efficaci, su campioni ricostruiti in laboratorio fino al raggiungimento di pressione pari al 85% dell'Optimum Proctor prelevati sul materiale sciolto che è previsto di utilizzare per il riempimento; tali valori dovranno risultare idonei a garantire la stabilità delle opere. La frequenza dei campionamenti dovrà essere pari a n. 1 campione per ogni partita di materiale da abbancare oppure, nel caso in cui la partita sia di volume superiore a 10.000 mc, a n. 1 campione ogni 10.000 mc di materiale da abbancare;

9.2.2. **prove di densità in sito mediante volumometro a sabbia tarata** atte a verificare il grado di compattazione del materiale posto in opera che dovrà essere pari ad almeno l'85% dell'Optimum Proctor; le prove dovranno essere eseguite per ogni strato di spessore pari a 2 m di materiale abbancato;

9.2.3. **prove di taglio diretto** (TD), per verificare i parametri di resistenza al taglio in condizioni di sforzi efficaci, su campioni indisturbati prelevati dal rilevato realizzato; tali valori dovranno risultare idonei a garantire la stabilità delle opere. La frequenza dei campionamenti dovrà essere pari a n. 1 campione per ogni partita di materiale abbancato oppure, nel caso in cui la partita sia di volume superiore a 10.000 mc, a n. 1 campione ogni 10.000 mc di materiale abbancato.

9.3. I controlli delle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali terrosi da mettere a dimora verranno eseguiti nel rispetto della normativa vigente in materia ed in conformità alle vigenti disposizioni dell'ARPAT.

9.4. Il controllo del traffico sulla viabilità di accesso all'area della ex Cava nei limiti stabiliti alla clausola 4.4. sarà effettuato mediante verifica dei registri di scarico che saranno tenuti all'interno degli uffici della Società all'ingresso del sito in esame.

Art. 10 – Chiusura dei Lavori.

10.1. Al termine dei lavori la Società richiederà, per iscritto, al Direttore dei Lavori, che sia dato atto

della avvenuta ultimazione delle opere. Entro i successivi **30 giorni** il Direttore dei Lavori procederà alla verifica provvisoria delle opere compiute, verbalizzando, in un unico contesto con la Società, gli eventuali vizi, difetti e difformità delle opere rispetto al progetto ed invitando la Società ad eliminarli entro un congruo termine.

- 10.2. Dalla data del verbale di verifica provvisoria le opere si intenderanno accettate, fermo restando l'obbligo della Società di procedere, eventualmente, nel termine stabilito con il Direttore dei Lavori alla eliminazione dei vizi, difetti e/o difformità.
- 10.3. Il Certificato di regolare esecuzione delle opere sarà emesso dal Direttore dei Lavori entro **90 giorni** dalla data del verbale di verifica provvisoria e consegna.
- 10.4. Qualora dalle visite e dagli accertamenti emergessero vizi, difetti o difformità di esecuzione imputabili alla Società e tali da rendere necessari lavori di ripristino e completamento, la Società sarà tenuta ad eseguire entro congruo termine quanto prescritto dal Collaudatore. Trascorso il termine assegnato dal Direttore dei Lavori.

Art. 11 - Disciplina dei Subappalti.

- 11.1. E' vietato alla Società l'affidamento in subappalto o in cottimo delle opere oggetto della presente convenzione, salvo che per singole opere e prestazioni, previa **autorizzazione** del Comune, alle seguenti condizioni:
 - 11.1.1. che la Società comunichi al Comune, prima dell'inizio dei lavori della singola prestazione d'opera, il nominativo della ditta esecutrice;
 - 11.1.2. che la Società provveda prima dell'affidamento del subappalto a consegnare al Comune la stessa documentazione richiesta e prescritta dalla presente convenzione alla Società;
 - 11.1.3. che non sussistano nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della L. 575/65;
 - 11.1.4. farà eccezione alla regola della preventiva autorizzazione Comunale il solo caso in cui l'intervento e/o la prestazione rivesta carattere di urgenza e/o improcrastinabilità; in questa eventualità la società potrà accordarsi, a sua cura e rischio, con l'impresa esecutrice per l'intervento immediato, previa acquisizione dalla società esecutrice dei documenti prescritti per la verifica e il controllo della regolarità contributiva e delle altre condizioni di fattibilità in capo all'impresa costruttrice stessa

11.1.5. Nei casi di subappalto o affidamento in cottimo previsti dal presente articolo la Società rimarrà comunque l'unico responsabile dei lavori affidati.

11.2. Nel caso di subappalti, i subappaltatori sono equiparati, ai fini dell'applicazione del presente contratto e della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavori, alla Società, purché ne abbiano le caratteristiche oggettive e soggettive, con tutte le responsabilità derivanti dai rischi specifici della propria attività. In altro caso rimarrà responsabile la Società.

Art. 12 – Polizza Fideiussoria

12.1. A garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni stabilite nella presente convenzione e della esecuzione a regola d'arte delle opere "convenzionate", la Società rilascia al Comune polizza Fideiussoria, emessa da _____ nell'interesse e a favore del Comune, fino alla concorrenza di Euro 200.000,00 (duecentomila/00), che si allega al presente atto.

12.2. La suddetta fideiussione è costituita a prima richiesta, con rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore ai sensi dell'art. 1944 c.c., di modo che il fideiussore, ogni eccezione e contestazione rimossa, a semplice intimazione scritta del Comune, sia irrevocabilmente obbligato a pagare a quest'ultimo qualsiasi somma fino alla concorrenza di Euro 200.000,00 (duecentomila/00).

12.3. Per effetto della suddetta fideiussione, in deroga a quanto previsto all'art. 1957 c.c., il fideiussore rinuncia altresì a qualsivoglia termine di prescrizione o decadenza, riconoscendosi comunque obbligato alla suddetta garanzia, senza necessità per il Comune di mettere in mora e/o di esercitare diritti e/o azioni nei confronti del debitore principale entro qualsiasi termine o scadenza.

12.4. La fideiussione in questione rimarrà valida ed operante fino a che il Comune, ad avvenuta constatazione del corretto adempimento da parte della Società delle obbligazioni essenziali stabilite nella presente convenzione, svincolerà per iscritto il fideiussore dal suddetto obbligo di garanzia.

Art. 13 - Obbligazioni del Comune

13.1. Ai fini della presente Convenzione, il Comune:

13.1.1. dichiara di conoscere la natura delle opere di recupero ambientale che andranno ad interessare l'area della ex Cava;

13.1.2. si impegna a non compiere alcuna attività che possa risultare di intralcio all'esecuzione dei lavori e delle opere suddette;

13.1.3. si impegna a fornire alla Società ogni supporto per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione della opere, ove queste autorizzazioni dovessero pervenire da altre autorità, garantendo il rilascio di tutte le eventuali autorizzazioni di competenza del Comune.

Art. 14 - Definizione delle controversie

Tutte le questioni che potessero sorgere tra le parti sulla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione di quanto forma oggetto della presente concessione in ogni sua clausola, eccettuate solo quelle che per legge non possono essere devolute ad arbitrati, saranno decise da un collegio arbitrale composto da tre membri. Il primo degli arbitri sarà nominato dalla Parte richiedente l'arbitrato, il secondo sarà nominato dall'altra Parte entro dieci giorni dalla comunicazione della richiesta di arbitrato ovvero, decorso inutilmente detto termine, dal Presidente del Tribunale di Pistoia su istanza della Parte richiedente l'arbitrato. Il terzo arbitro, con funzioni di Presidente del Collegio Arbitrale, sarà nominato di comune accordo dai due arbitri come sopra nominati entro dieci giorni dalla nomina del secondo arbitro ovvero, decorso inutilmente tale termine, dal Presidente del Tribunale di Pistoia su richiesta della Parte più diligente.

Il Collegio Arbitrale giudicherà ritualmente secondo diritto nel rispetto delle norme inderogabili del Codice di Procedura Civile. Il Collegio Arbitrale avrà sede in Pistoia nel luogo da esso stabilito.

Le controversie tra le Parti relative al presente contratto la cui competenza è del giudice ordinario, saranno di competenza esclusiva del foro di Pistoia.

Art. 15 - Norme applicabili

Per quanto non regolato dal presente atto, si richiamano le vigenti disposizioni di legge in quanto applicabili e compatibili con la natura del rapporto così instaurato, restando comunque esonerato il Comune da qualsiasi responsabilità per i danni alle persone ed alle cose che potessero derivare dalle opere di ripristino ambientale di cui alla presente convenzione.

Art. 16 - Disposizioni fiscali

16.1. Tutti gli oneri derivanti dalla presente scrittura sono a carico della Società.

16.2. Il presente atto NON ha per oggetto prestazioni a carattere patrimoniale ed è conseguentemente

soggetto a registrazione a tassa fissa.

Io Segretario Comunale ho ricevuto la presente Convenzione dandone lettura alle parti come sopra costituite che, trovandola conforme nel testo alla loro volontà, insieme a me la sottoscrivono.

La presente Convenzione è costituita da n. 14 facciate su fogli di carta resa legale.

PER IL COMUNE

PER LA SOCIETÀ'

Il Sindaco

L'Amministratore

IL SEGRETARIO COMUNALE

NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI POGGIO VACCAI

Art. 1 – Durata dei lavori

La Società Vescovi Renzo S.p.A. (di seguito definita Società), ai sensi della normativa vigente, procederà alla realizzazione del Piano e delle opere connesse, secondo le modalità di cui al Piano approvato, salvo imprevisti e/o casi di forza maggiore, entro 5 (cinque) anni, rinnovabili.

Art. 2 - Modalità di Esecuzione dei Lavori

2.1. I lavori di ripristino ambientale della Cava saranno realizzati nel rispetto delle modalità e tempistiche descritte negli elaborati allegati al progetto, secondo le fasi di seguito indicate:

2.1.1. Fase Preparatoria:

In tale fase, la Società effettuerà le seguenti attività preliminari:

- recinzione dell'area e apposizione di idonea segnalazione di pericolo;
- preparazione dei fronti di cava ove verranno eseguite le prime lavorazioni;
- realizzazione delle fosse perimetrali dell'area di lavoro a protezione dalle acque di dilavamento da monte del versante, gestione delle acque provenienti dai piazzali di lavorazione, predisposizione della vasca di accumulo delle acque ai fini delle lavorazioni;
- realizzazione di un sistema di raccolta delle acque meteoriche, attraverso scoline, in modo da recuperare tutte le acque all'interno dell'area di cantiere.

2.1.2. Fase di deposito e riempimento:

Completati gli interventi indicati sub 4.1.1. la Società eseguirà progressivamente i lavori di deposito e riempimento della Cava che avverrà mediante la stesura, compattatura e rullatura di strati sub orizzontali di modesto spessore del materiale terroso.

L'abbancamento del materiale terroso sarà effettuato secondo le geometrie e le pendenze presenti agli allegati e tavole progettuali; progressivamente alle operazioni di abbancamento del materiale verranno realizzati i fossi di regimazione delle acque superficiali ed i drenaggi, come da elaborati di progetto.

L'avanzamento delle operazioni di deposito e riempimento seguiranno la tempistica e le modalità indicate nelle apposite tavole progettuali, dove vengono riportate le morfologie delle superfici che il deposito avrà al termine di 5 (cinque) anni di lavorazioni, rinnovabili.

2.1.3. Fase di ricostituzione del manto vegetale:

La rinaturazione della superficie topografica di progetto avverrà in parte durante l'avanzamento dei lavori e, in parte, una volta completato il riempimento del sito, come da elaborati di progetto.

La consociazione di essenze arboree e arbustive da piantumare sarà effettuata in modo da ricostruire un assetto vegetazionale simile a quello dell'area circostante.

Contestualmente agli interventi di rinaturalizzazione finale del versante verranno realizzate le opere per l'allontanamento finale delle acque meteoriche necessarie per proteggere dall'erosione le nuove superfici realizzate, come da elaborati di progetto.

Ogni opera provvisoria necessaria al corretto e regolare svolgimento delle lavorazioni, quali, ad esempio, la pesa, i locali di servizio e gli uffici, gli spogliatoi, la zona di lavaggio dei pneumatici, i parcheggi auto, il container di stoccaggio dei rifiuti di cantiere, il serbatoio di deposito dei combustibili e ed oli esausti ecc., verranno rimossi al termine dei lavori al fine di lasciare l'area libera da qualsiasi opera che ne disturbi la naturale armonia ambientale.

Alcuni dei manufatti elencati saranno smontanti per essere riutilizzate in altri cantieri, mentre per altri sarà necessario lo smaltimento secondo normativa.

Al termine dei lavori di recupero ambientale l'area sarà comunque libera da manufatti di qualunque tipo.

2.2. In sede esecutiva la Società potrà apportare variazioni al progetto, laddove le stesse si rendano assolutamente necessarie. Dette variazioni dovranno essere, in ogni caso, approvate per iscritto dal

Comune e dal Direttore dei Lavori e non potranno comportare notevoli modificazioni del progetto e programma di attuazione allegati al Piano Particolareggiato di Recupero Ambientale.

Art. 3 - Tempistica di realizzazione delle opere

3.1. Il ripristino ambientale del sito dovrà essere completato entro la data di scadenza prevista dalla presente convenzione, secondo quanto stabilito nelle clausole 2.1. e 2.2.

3.2 Per ogni giorno di ritardo nella esecuzione delle opere, imputabile alla Società, verrà applicata a suo carico una penale di Euro 50,00 (Cinquanta/00) al giorno.

Art. 4 - Tipologia dei materiali da utilizzare

4.1. I materiali terrigeni da impiegare per il recupero ambientale della Cava saranno terre e rocce da scavo con caratteristiche chimico fisiche (concentrazione soglia di contaminazione nel suolo) compatibili con la colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) della Tabella 1 di cui all'allegato 5 del D.Lgs. 152/06 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 04/08, D.Lgs. dal D.Lgs. 04/08, D.Lgs. 02/09, D.Lgs. 13/09, D.Lgs. 128/10, D.Lgs. 205/10, D.M. 161/12, D.Lgs. 219/2010, D.Lgs. 46/2014, D.Lgs. 20/2015, D.Lgs. 68/2015, D.Lgs. 115/2015 e D.Lgs. 125/2015, in accordo alla destinazione d'uso finale del sito di cava.4.2. Le tipologie e caratteristiche dei materiali terrigeni da utilizzare nell'ambito dell'intervento in progetto resteranno quelle stabilite dalle leggi ad oggi vigenti e non potranno essere modificate in senso restrittivo in caso di variazioni normative in materia successive alla stipula della presente convenzione. Il ripristino dell'area avverrà mediante il rimboschimento.

4.3. Le caratteristiche geotecniche dei materiali terrigeni da impiegare nel riempimento dell'ex area della Cava saranno definite in funzione delle analisi di stabilità dei versanti che verranno eseguite successivamente al presente piano in funzione degli abbancamenti da eseguirsi. Le caratteristiche fisico-meccaniche, così come il grado di compattazione del materiale abbancato durante i lavori di riempimento dell'ex area estrattiva verranno verificate e validate secondo un programma di controlli specifici, quali analisi di laboratorio su provini e prove di carico su piastra.

Art. 5 - Controlli

5.1. Il Comune, a mezzo di propri incaricati, in ossequio a quanto previsto alla clausola che precede, vigilerà sull'andamento dei lavori e verificherà che le opere vengano realizzate in conformità del progetto e dei relativi elaborati, avendo facoltà di effettuare sopralluoghi e controlli sulle attività espletate dalla Società in qualsiasi momento lo ritenga opportuno.

I controlli consisteranno, in particolare, nell'espletamento delle seguenti attività, alle seguenti cadenze:

5.1.1 **prove di taglio diretto** (TD), per verificare i parametri di resistenza al taglio in condizioni di sforzi efficaci, su campioni ricostruiti in laboratorio fino al raggiungimento di pressione pari al 85% dell'Optimum Proctor prelevati sul materiale sciolto che è previsto di utilizzare per il riempimento; tali valori dovranno risultare idonei a garantire la stabilità delle opere. La frequenza dei campionamenti dovrà essere pari a n. 1 campione per ogni partita di materiale da abbancare oppure, nel caso in cui la partita sia di volume superiore a 10.000 mc, a n. 1 campione ogni 10.000 mc di materiale da abbancare;

5.1.2 **prove di densità in sito mediante volumometro a sabbia tarata** atte a verificare il grado di compattazione del materiale posto in opera che dovrà essere pari ad almeno l'85% dell'Optimum Proctor; le prove dovranno essere eseguite per ogni strato di spessore pari a 2 m di materiale abbancato;

5.1.3 **prove di taglio diretto** (TD), per verificare i parametri di resistenza al taglio in condizioni di sforzi efficaci, su campioni indisturbati prelevati dal rilevato realizzato; tali valori dovranno risultare idonei a garantire la stabilità delle opere. La frequenza dei campionamenti dovrà essere pari a n. 1 campione per ogni partita di materiale abbancato oppure, nel caso in cui la partita sia di volume superiore a 10.000 mc, a n. 1 campione ogni 10.000 mc di materiale abbancato.

5.2 I controlli delle caratteristiche chimico-fisiche dei materiali terrosi da mettere a dimora verranno eseguiti nel rispetto della normativa vigente in materia ed in conformità alle vigenti disposizioni dell'ARPAT.

5.3 Il controllo del traffico sulla viabilità di accesso all'area della ex Cava nei limiti stabiliti alla clausola 4.4. sarà effettuato mediante verifica dei registri di scarico che saranno tenuti all'interno degli uffici della Società all'ingresso del sito in esame.